

SCHEDA TECNICA

L'AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TUTELA IV TRIMESTRE 2022 NEL DETTAGLIO

Milano, 29 settembre 2022

(tutte le delibere di aggiornamento sono disponibili su www.arera.it)

Energia elettrica – Nel quarto trimestre 2022 si registrerà un aumento del costo per l'energia elettrica per la famiglia tipo¹ con una variazione della spesa complessiva del **+59%** rispetto al trimestre precedente.

Tale variazione è dovuta, per la parte riguardante la spesa per la materia energia, all'incremento della componente PE a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica (+59,6%), cui si aggiunge un leggero decremento della componente PD a copertura dei prezzi di dispacciamento (-0,6%) resta, invece, invariata la componente PPE per il corrispettivo di perequazione.

Anche per il IV trimestre 2022 il Governo, con il decreto-legge n. 115/22, ha disposto misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, con lo stanziamento di ulteriori risorse (pari, per il settore elettrico, in relazione agli oneri generali, a 1,1 miliardi di euro). È stato pertanto possibile confermare anche per il IV trimestre 2022 l'annullamento, per tutti gli utenti elettrici, delle componenti *A_{SOS}* e *A_{RI}* già operato nel I, II e III trimestre 2022.

Gas naturale – In base al nuovo metodo di calcolo introdotto a luglio dall'ARERA (delibera 374/2022/R/gas) il prezzo del gas per i clienti ancora in tutela, verrà aggiornato alla fine di ogni mese e pubblicato nei primi giorni del mese successivo a quello di riferimento, in base alla media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso italiano.

Il decreto-legge n. 115/22 ha stanziato anche per il settore gas risorse ulteriori per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi. Oltre alla conferma della riduzione dell'IVA, sono stati stanziati 1,82 miliardi di euro che hanno consentito di confermare, per il IV trimestre 2022, sia l'annullamento, per tutti gli utenti del settore gas, delle aliquote delle componenti tariffarie RE/RET, GS/GST e UG3/UG3T, sia la riduzione della componente UG2 decisa in sede del III trimestre 2022.

Bonus sociali

Nel IV trimestre 2022 sono sempre valide le disposizioni del decreto-legge n. 21/22 che prevede, dal 1 aprile 2022, un allargamento della platea dei soggetti aventi diritto ai bonus sociali, aumentando la soglia del valore ISEE al di sotto della quale si ha diritto automatico ai bonus a 12.000 euro (soglia elevata a 20.000 € per le famiglie numerose).

Anche per il IV trimestre 2022 l'Autorità ha ritenuto opportuno, dato l'attuale andamento dei prezzi di mercato e la loro volatilità, di non applicare l'adeguamento annuale dei bonus sociali da riconoscere

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

nel 2022. L'impatto degli aumenti del IV trimestre 2022 sarà comunque ammortizzato dal riconoscimento di un bonus "straordinario", aggiuntivo a quello ordinario (che pertanto rimane quello del 2021), valido per tutto il IV trimestre 2022.

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0' che ha previsto una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, quella inviata a tutti, per agevolare la comprensione della spesa finale.²

ENERGIA ELETTRICA - Dal 1° ottobre 2022, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di **66,01 centesimi di euro per kilowattora**, tasse incluse, così suddiviso³:

Spesa per la materia energia:

- 53,45 centesimi di euro (81% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, in aumento del 71% rispetto al terzo trimestre 2022;
- 1,91 centesimi di euro (2,9% del totale della bolletta) per la commercializzazione al dettaglio, invariato rispetto al terzo trimestre 2022.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 3,85 centesimi di euro (5,8% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; invariato rispetto al terzo trimestre 2022.

Spesa per oneri di sistema:

- 0 centesimi di euro (0% del totale della bolletta) per la spesa per oneri di sistema, azzerata come nel terzo trimestre 2022.

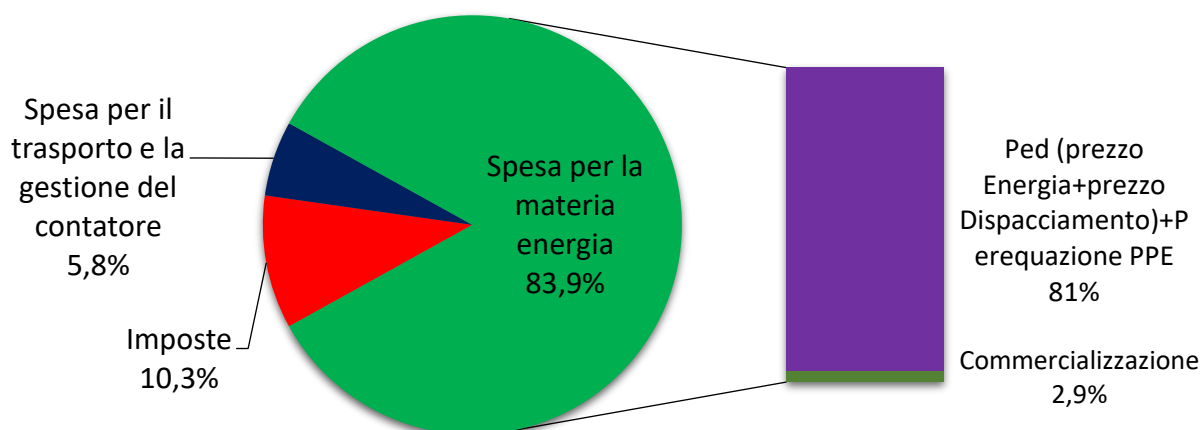
Imposte:

- 6,80 centesimi di euro (10,3% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.

² Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede che nella prima pagina della bolletta venga indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

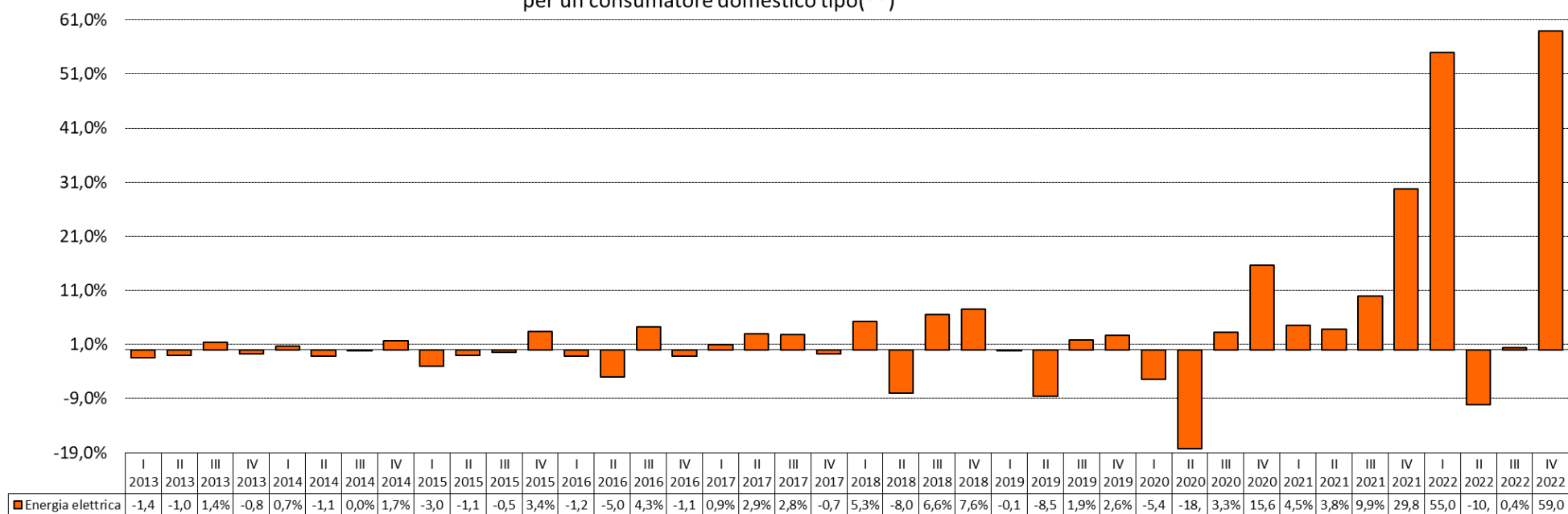
³ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela - IV trimestre 2022



*Nel grafico non sono presenti gli *Oneri generali di sistema* in quanto azzerati, per il trimestre, grazie agli interventi governativi attuati dall'Autorità.

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico tipo(**)



(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW